



CORTE DEI CONTI

SERVIZIO AMMINISTRATIVO UNICO REGIONALE PER LA BASILICATA

Il Dirigente

8 marzo 2020

Spett.le GIOVANNI VENNERI & C. SRL
VIA DELLA FISICA 26 - 85100 - POTENZA(PZ)
Telefono / Fax 0971472210/0971472212
PEC Registro Imprese VENNERISRL@PEC.ITE
tramite piattaforma MePA
p.c., Al Funzionario delegato
Alla Consegnataria
SEDE

Prot. n. CORTE DEI CONTI - AMM_ATT_BAS - AA_BAS - 0000264 - Uscita -
08/03/2020 - 13:24

Class.: 4.10.20

All. 3

Oggetto: Determina per l'affidamento diretto per l'acquisto urgente e l'istallazione di cinque T-SMALL DISPENSER REFILL, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, mediante Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), n. 1240041, per un importo contrattuale di € 110 (IVA esclusa), CIG Z432C5DD64.

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;



VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

VISTO il Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria della Corte dei conti contenuto nel Provvedimento del Presidente della Corte dei conti del 31 ottobre 2012 - pubblicato sulla G.U. n° 263 del 10.11.2012 - (Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria della Corte dei conti) per l'acquisizione in economia di beni e servizi, e per le spese minute, ed in particolare, gli artt. 49, 50, comma 2, lett. f), 52, comma 1, lett. h) e comma 6;

VISTA la guida operativa in materia di procedure contrattuali di cui alla nota n. 2030 del 23/02/2016 a firma del Segretario Generale;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni;

TENUTO CONTO del Decreto del Segretario generale della Corte dei conti prot. 0000113-25/05/2018-DECSG-UOPROT-P, mediante il quale il sottoscritto, ai sensi del d. l.vo 165/2011 e successive modificazioni, è stato preposto a questo Servizio;

VISTO l'art. 2, co. 3 e l'art. 17, co. 1 del d.P.R. 62/2013, Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché il "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti della Corte dei conti" approvato con Provvedimento del Presidente della Corte dei conti n. 8 del 5 novembre 2013;

TENUTO CONTO che, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate alla Corte dei Conti per la sede di Potenza per l'anno 2020, è disponibile la necessaria disponibilità finanziaria;

VISTA La L. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo);

VISTO in particolare l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;



VISTO in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che *«Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»*;

VISTO l'art. 36, comma 7 del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che *«L'ANAC con proprie linee guida [...] stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale [...]»*;

VISTE le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti *«Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»*, le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, *«[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»*;

RITENUTO che è possibile il ricorso alla procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del nuovo codice dei contratti pubblici e constatato che la fornitura in oggetto rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate dal sopra citato Regolamento della Corte dei conti, e che, in particolare, l'art. 51 del Regolamento stabilisce che si può trattare direttamente con un unico interlocutore nel caso che l'importo della spesa non superi l'ammontare di euro 40.000,00;

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015, il quale prevede che *«Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica*



amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. [...]»;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 36, comma 6, ultimo periodo del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni e, dato atto, pertanto che sul MEPA si può acquistare mediante trattativa diretta;

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia;

VERIFICATO che la fornitura è presente sul MEPA e che questa sede della Corte dei conti procederà pertanto all'acquisizione in oggetto mediante trattativa diretta sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che *«Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;*

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, recanti *«Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno *inter alia* previsto che *«Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche»*, definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

RITENUTO che il sottoscritto Dirigente del Servizio amministrativo unico regionale della Corte dei conti per la Basilicata, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;



VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

DATO ATTO della necessità della fornitura urgente, per ragioni di sicurezza e benessere della sede di: cinque T-SMALL DISPENSER REFILL o distributori di gel disinfettante e relativa installazione, al prezzo di 110€, iva esclusa;

CONSIDERATO che l'affidamento in oggetto è finalizzato a garantire la sicurezza della sede;

CONSIDERATO che gli oneri derivanti da rischi per interferenze sono insussistenti, trattandosi di mera fornitura di materiali o attrezzature;

PRESO ATTO che la spesa complessiva per la fornitura in parola, a seguito di apposita indagine di mercato, come da preventivo 195 del 5 u.s., ammonta ad un importo di € 110, IVA esclusa;

CONSIDERATO che, a seguito di una indagine di mercato condotta mediante consultazione di elenchi sul portale Consip Acquistinretepa, la fornitura maggiormente rispondente ai fabbisogni della sede è risultata essere quella dell'operatore in indirizzo specificato, che ha prodotto anche l'allegato preventivo relativo agli estintori;

TENUTO CONTO che le prestazioni offerte dall'operatore di cui sopra, per un importo pari a € 110, rispondono ai fabbisogni di questa sede della Corte dei conti, in quanto il predetto già svolge l'attività di manutenzione degli impianti antincendio della sede, conoscendone tutte le caratteristiche tecniche ed organizzative, dimostrando un eccellente livello di prestazione;

TENUTO CONTO che la Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalle già citate Linee Guida n. 4:

☐ espletterà, a cura del Funzionario delegato - cui la presente è pure trasmessa - prima della stipula del contratto, le seguenti verifiche volte ad accertarne il possesso dei requisiti di moralità: i) consultazione del casellario ANAC; ii) verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC). Resta inteso che il contratto sarà stipulato solo in caso di esito positivo delle suddette verifiche;

☐ ha espletato con esito positivo le verifiche in merito al possesso dei requisiti di carattere speciale in capo all'aggiudicatario e in merito alle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività;



□ per i restanti requisiti di moralità, procederà alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;

□ in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti si verificherà:

□ la risoluzione del contratto ed il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 103, ultimo comma, del D.Lgs. 50/2016, non è richiesta al fornitore una garanzia definitiva (*E' facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), nonché per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità nonché per le forniture di beni che per la loro natura, o per l'uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori o di prodotti d'arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l'esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati. L'esonero dalla prestazione della garanzia deve essere adeguatamente motivato ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione*");

VISTO l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «*Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione*»;

CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di *stand still* di 35 giorni per la stipula del contratto;

VISTA la documentazione di offerta presentata dall'affidatario, tramite portale www.acquistinretepa.it, nonché il modello di autocertificazione dei requisiti, che l'affidatario medesimo sottoscriverà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/00, per attestare il possesso dei requisiti di carattere generale, documenti tutti allegati al presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale questa Amministrazione è tenuta ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG) come in oggetto riferito;

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13



agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il suddetto Codice Identificativo di Gara (CIG);

CONSIDERATO che l'importo di cui al presente provvedimento risulta pari ad € 110, oltre iva e trova copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2020;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

☐ di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, la trattativa diretta, tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), della fornitura avente ad oggetto: cinque T-SMALL DISPENSER REFILL o distributori di gel disinfettante e relativa installazione, al prezzo di 110€;

☐ di autorizzare la spesa complessiva presunta di € 110, IVA esclusa da imputare sul capitolo relativo alle spese di sicurezza dell'esercizio finanziario 2020;

☐ di essere Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016,

• di nominare la Consegnataria di sede quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018;

☐ che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito *internet* della Corte dei conti – tramite utilizzo da parte del Funzionario delegato di sede dell'applicazione “*scheda unificata di pubblicazione*” e <https://corteconti.acquistitelematici.it/admin123/> - ai sensi della normativa sulla trasparenza.

La fattura, ad avvenuta successiva stipula, sarà controllata e vistata dal Funzionario delegato in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale. Solamente dopo tali controlli e previa verifica camerale e contributiva, il Funzionario delegato avrà cura di ottemperare al pagamento dell'imponibile delle relative fatture (ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 629 lett. b), imputandole al capitolo di spesa di competenza, dopo che la Consegnataria avrà verificato la regolare esecuzione.

Il Dirigente

(Tommaso PANZA)

(Firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm. e ii.)

